

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

II/La Sottoscritto/a Avv Eisa SPINGARDI  
*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

II/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

“Progetto di realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato nella centrale termoelettrica di Vado Ligure”

(cod. procedura n. 5658 - proponente Tirreno Power SpA - data presentazione istanza: 11.11.2020 - data avvio consultazione pubblica 24.11.2020)

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) Aspetti sanitari - sicurezza pubblica

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si prega di prendere visione del documento allegato (Allegato 3) denominato:  
“OSSERVAZIONI EX ART. 24, C. 3, D.LGS. 152/2006 E S.M.I., AL “PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA UNITA’ A CICLO COMBINATO NELLA CENTRALE TERMOELET-TRICA DI VADO LIGURE” (cod. procedura n. 5658 – proponente Tirreno Power SpA)

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - “OSSERVAZIONI EX ART. 24, C. 3, D.LGS. 152/2006 E S.M.I., AL “PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA UNITA’ A CICLO COMBINATO NELLA CENTRALE TERMOELET-TRICA DI VADO LIGURE” (cod. procedura n. 5658 – proponente Tirreno Power SpA)

Luogo e data Vado Ligure-Savona, li 22 Gennaio 2020 \_\_\_\_\_

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante



(Firma)

**AVV. ELISA SPINGARDI**

---

Via Paleocapa 9/8 - 17100 Savona (SV)  
 Tel. 019.826602 – Fax 019.827599 - Cell. 347/8640818  
 E-mail: [espingardi@studionasuti.it](mailto:espingardi@studionasuti.it)  
 PEC: [elisa.spingardi@ordineavvocatisv.it](mailto:elisa.spingardi@ordineavvocatisv.it)

Savona, li 22 Gennaio 2021

Via PEC  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Spett.le  
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
 Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo  
 Via Cristoforo Colombo 44  
 00147 ROMA

**OGGETTO: OSSERVAZIONI EX ART. 24, C. 3, D.LGS. 152/2006 E S.M.I., AL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA UNITA' A CICLO COMBINATO NELLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI VADO LIGURE" (cod. procedura n. 5658 – proponente Tirreno Power SpA)**

Il progetto emarginato, presenta criticità sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista dell'impatto sanitario sulla popolazione, in quanto non riporta specifiche analisi e previsioni degli effetti nocivi a breve e lungo termine, se non l'elencazione di dati parziali e generici.

La nuova unità a ciclo combinato appare destinata a dare continuità al forte impatto inquinante creato dalla centrale termoelettrica esistente, aggravando, di fatto, la posizione di un territorio (e della sua popolazione) di per sé già ampiamente vessato da servitù impattanti (tra cui due discariche, una, peraltro, in fase di ampliamento e la piattaforma multipurpose del Gruppo Maersk), oltre che da forte industrializzazione per lo più ad impatto chimico.

Il perseguimento di interessi economici privati non può prescindere da un'attenta valutazione dei riflessi del progetto sulla comunità con consequenziale contemperamento di tali interessi con quelli pubblici che, nel caso di specie, si estrinsecano nella tutela dell'ambiente e nella tutela della sicurezza dei cittadini.

Si rammenta che nanti il Tribunale di Savona è attualmente pendente il procedimento penale n. 5917/13/21 RGNR per disastro ambientale e sanitario colposo che vede coinvolta la società Tirreno Power SpA (imputata) e annovera, tra le parti civili, il Ministero dell'Ambiente e quello della Salute.

Come noto, gli epidemiologi ambientali dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Ifc) di Pisa hanno studiato l'impatto sanitario della centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure

avviata nel 1970 e alimentata a carbone fino al 2014 (momento del sequestro da parte della Procura della Repubblica di Savona).

Da tale studio (pubblicato anche da *Science of the Total Environment*) è stato evidenziato come nei 12 comuni considerati dall'indagine, si siano registrati eccessi di mortalità per malattie a carico del sistema circolatorio, dell'apparato respiratorio, del sistema nervoso e degli organi di senso oltre che per tumori del polmone.

Con specifico riferimento al progetto in esame si rileva, inoltre, che il gas naturale è un potente gas serra il cui effetto, in termini di riscaldamento dell'atmosfera, è di 80 volte superiore a quello dell'anidride carbonica, nei primi 20 anni dopo l'emissione.

Già solo alla luce dell'emergenza climatica in atto in tutto il mondo, puntare ancora su una fonte fossile (gas naturale), in sostituzione di un'altra fonte fossile (carbone), peraltro in un contesto già seriamente segnato, appare una strategia ingiustamente punitiva che non tiene in nessuna considerazione le esigenze primarie della popolazione.

Anche l'Unione Europea ha inserito fra le sue priorità il tema della lotta ai cambiamenti climatici.

Dopo l'accordo sul Clima di Parigi, i recenti patti di Bruxelles hanno innalzato ulteriormente gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, mentre il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Utilizzare il gas come "combustibile ponte" in attesa che le fonti rinnovabili si sviluppino al massimo livello è limitativo: anche gli impianti a gas sono destinati ad estinguersi (v. obiettivo europeo della *carbon neutrality* al 2050).

Infatti, per poter raggiungere l'obiettivo di cui sopra l'*Italy Climate Report 2020* (ICR), prevede che si debba conseguire entro il 2030 (**cioè tra soli 9 anni!**) una riduzione dei consumi energetici del 43% rispetto allo scenario di riferimento.

Per fare ciò, è necessario incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica.

Nulla di questo è stato proposto da Tirreno Power.

Sostituire il carbone con il gas in impianti a ciclo combinato comporta l'aumento del 41% delle emissioni complessive responsabili dell'effetto serra, a causa delle elevate emissioni cosiddette "fuggitive" di metano (CH<sub>4</sub>).

Anche considerando le emissioni medie di CO<sub>2</sub>-CH<sub>4</sub> del gas già in uso nel mondo, numerosi studi scientifici (tra cui quelli dell'*Energy Watch Group*) hanno dimostrato che non vi è alcun vantaggio ambientale rispetto all'uso del carbone.

Inoltre, le centrali alimentate a metano costruite negli ultimi due decenni costituiscono, in termini di potenza installata, una disponibilità quasi doppia (115.000 MW) rispetto alle richieste della rete elettrica (58.219 MW a luglio 2019, fonte Terna).

Dal progetto non risulta neppure comprovata la necessità di produzione di ulteriore energia elettrica.

Ovviamente, nel bilancio costi – benefici non può assumere nessun rilievo la marginale ricaduta occupazionale promessa del progetto (presumibilmente una ventina di nuovi posti di lavoro).

Anche con riguardo a tale argomento, sarebbe stato preferibile (ed auspicabile) che sul sito in questione fosse inserito un progetto idoneo a coniugare la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la creazione di nuovi e numerosi posti di lavoro per le future generazioni.

Pertanto, la scrivente insta affinché codesto Ill.mo Ministero voglia, anche attuando il confronto con le Autorità competenti, laddove necessario, valutare attentamente:

1) se, in oggi, è realmente necessaria la realizzazione dell'opera oggetto del progetto in analisi per gestire la transizione alle fonti energetiche rinnovabili, sulla base di dati reali ed oggettivi, indipendenti dai soggetti interessati, tenuto conto della produzione globale di energia elettrica a livello nazionale, nonché dei progetti già in essere per la realizzazione di nuove centrali a gas, in Italia, da parte della stessa società Tirreno Power, nonché di Edison ed Enel;

2) se i dati forniti dalla proponente circa le immissioni nocive in atmosfera e quelle "fuggitive" di polveri sottili (dati che appaiono lacunosi e insufficienti nel progetto), tengano conto del fatto che Tirreno Power installerebbe la nuova unità a ciclo combinato in un contesto già altamente provato ed inquinato a causa della forte industrializzazione, della presenza di diverse servitù impattanti oltre che della già esistente centrale termoelettrica;

3) quali siano, qualitativamente e quantitativamente, le ulteriori ricadute negative del progetto in termini sanitari ed epidemiologici (a breve e lungo termine) sulla popolazione. Ciò tenuto conto del già esistente studio del danno sanitario prodotto dalla centrale a carbone e del processo penale pendente nanti il Tribunale di Savona, a carico di Tirreno Power stessa.

Allo stato, il timore è quello che su un territorio come quello del comune di Vado Ligure, già gravemente compromesso (come ampiamente descritto), venga edificata un'opera inutile e tecnicamente già obsoleta che costituisca ostacolo agli scenari di sviluppo sostenibile futuro.

Con osservanza.

Avv. Elisa Spingardi

